



# Le sfide ambientali per le aziende agro-zootecniche

Sarah Magrini  
Bologna, 9 settembre 2024



# LE SFIDE AMBIENTALI: IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA SFIDA PRINCIPALE PER UNA AZIENDA AGRICOLA E ZOOTECNICA È QUELLA DI CONTRIBUIRE ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, CONTINUANDO A PRODURRE ALIMENTI DI QUALITÀ E GARANTENDO LA SICUREZZA ALIMENTARE.

LE AZIENDE AGRICOLE DEVONO DIVENTARE **RESILIENTI** E CAPACI DI CONTINUARE A PRODURRE, **RIUTILIZZANDO I PROPRI SOTTOPRODOTTI** NELL'OTTICA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, PRODUCENDO **ENERGIA RINNOVABILE** E COSTRUENDO UN «ABITO» OPERATIVO CUCITO SULLE PROPRIE POTENZIALITÀ IN BASE ALLE OPPORTUNITÀ FORNITE DALLA **MULTIFUNZIONALITÀ** IN AGRICOLTURA.



# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

## IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PORTA A:

SVANTAGGI	CHE COSA PUÒ METTERE IN CAMPO L'AGRICOLTURA/PROPOSTE
AUMENTO DELLA TEMPERATURE	CINTURE VERDI
EVENTI PIOVOSI ESTREMI (ALLUVIONI)	PICCOLI, MEDI INVASI E VASCHE DI LAMINAZIONE
MANCANZA DI EVENTI PIOVOSI (SICCITÀ)	PICCOLI, MEDI INVASI E VASCHE DI LAMINAZIONE
DIMINUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA E DESERTIFICAZIONE	CONCIMAZIONE ORGANICA
RIDUZIONE DELL'ACQUA DISPONIBILE	INVASI E AUMENTO DELLA S.O. NEL TERRENO
EROSIONE	MAGGIORE PRESENZA DI ESSENZE E S.O.
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA PRODOTTI PETROLIFERI	PRODUZIONE ENERGIE RINNOVABILI
RIDUZIONE CO2 IN ATMOSFERA E GAS CLIMALTERANTI	FOTOSINTESI CLOROFILLIANA (REGISTRO PUBBLICO CREDITI DI CARBONIO)



# IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA

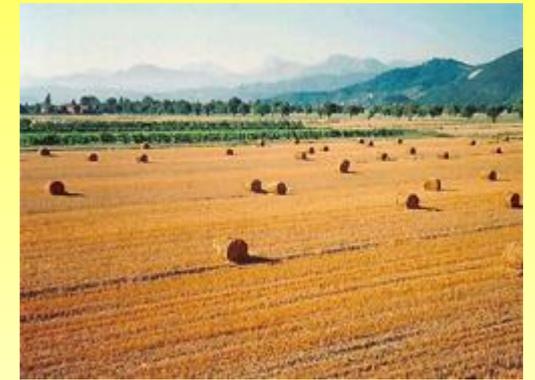
IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA È CENTRALE NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE DI MITIGAZIONE CLIMATICA GRAZIE ALLA SUA PREROGATIVA DI PRODURRE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI E DI ASSORBIRE IL CARBONIO NEL SUOLO E NELLE PIANTE.



# LA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA

OLTRE ALLA FUNZIONE PRIMARIA DI PRODURRE CIBO E FIBRE,  
L'AGRICOLTURA PUÒ/DEVE:

- DISEGNARE IL PAESAGGIO;
- PROTEGGERE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO;
- CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ;
- GESTIRE IN MANIERA SOSTENIBILE LE RISORSE;
- CONTRIBUIRE ALLA SOPRAVVIVENZA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE RURALI;
- GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE;
- PRODURRE ENERGIE RINNOVABILI.



# LA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA

QUANDO L'AGRICOLTURA AGGIUNGE AL SUO RUOLO PRIMARIO UNA O PIÙ DI QUESTE FUNZIONI PUÒ ESSERE DEFINITA MULTIFUNZIONALE.

IL RUOLO MULTIFUNZIONALE DELL'AGRICOLTURA HA TROVATO RISCONTRO, IN ITALIA, NELL'EMANAZIONE DEL DECRETO **LEGISLATIVO N. 228 DEL 18 MAGGIO 2001** CHE, IN ATTUAZIONE DELLA COSIDDETTA 'LEGGE DI ORIENTAMENTO', DÀ UNA NUOVA CONFIGURAZIONE GIURIDICA E FUNZIONALE ALL'IMPRESA AGRICOLA



# RUOLO DELLE IMPRESE AGRICOLE NEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA HANNO UN RUOLO IMPORTANTE E FONDAMENTALE: CONTRIBUISCONO ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO RIDUCENDO I PROPRI IMPATTI IN TERMINI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA E CONSUMO DI RISORSE (MENO ACQUA, MENO NUTRIENTI, MENO ENERGIA) MA, NEL CONTEMPO, DEVONO VEDERE VALORIZZATO IL LORO CONTRIBUTO NELL'ASSORBIMENTO DI CO2 (CON LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA) EMESSA IN ATMOSFERA DA TUTTI GLI ALTRI COMPARTI E IL LORO NATURALE RUOLO DI TUTELA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO.

LA CORRETTA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI NELLA PRODUZIONE DEL BIOGAS E BIOMETANO RIDUCE L'EMISSIONE DI ODORI, METANO, AMMONIACA E PROTOSSIDO DI AZOTO E PERMETTE DI OTTENERE IL DIGESTATO, UN BIOFERTILIZZANTE NATURALE RICCO DI SOSTANZA ORGANICA OLTRE ALL'ENERGIA.

IL FOTOVOLTAICO GARANTISCE ALL'IMPRESA UNA FONTE DI ENERGIA RINNOVABILE, CHE SOSTITUISCE QUELLA PROVENIENTE DA FONTI FOSSILI, ED UNA INTEGRAZIONE AL REDDITO.



# LE SFIDE IN AGRICOLTURA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'AZIENDA AGRICOLA PUÒ DIVENTARE UN SITO DI PRODUZIONE DI FER INTEGRATE E DI BIOMATERIALI.

L'AZIENDA AGRICOLA È IN GRADO DI PRODURRE ENERGIE RINNOVABILI IN MODO INTEGRATO E IN FUNZIONE DELLE PROPRIE CARATTERISTICHE: IL **BIOGAS** COME FONTE PROGRAMMABILE (ENERGIA ELETTRICA, CALORE, BIOMETANO PER TRASPORTI E PER ALTRI USI) E L'ENERGIA ELETTRICA DA **FOTOVOLTAICO** COME FONTE NON PROGRAMMABILE. ALLA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI SI AGGIUNGE LA PRODUZIONE DI BIOMATERIALI, QUALI AD ESEMPIO IL LEGNAME DAI SISTEMI SILVOARABILI E LE COLTURE DA FIBRA.



# LE SFIDE DELL'AGRICOLTURA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA:

## 1) PRODUZIONE DI BIOGAS O BIOMETANO;



## 2) FOTOVOLTAICO E AGRIVOLTAICO.



# 1) PRODUZIONE DI BIOMETANO

- IN ITALIA AL 2030 SI STIMA UN POTENZIALE DI BIOMETANO AGRICOLO PRODUCIBILE PARI A 6,5 MLD DI M<sup>3</sup> RISPETTO AGLI ATTUALI 2,5.
- UNA VASTA FORBICE DI SVILUPPO CHE PERMETTEREBBE AL SETTORE PRIMARIO DI CONTINUARE A PRODURRE CIBO DI QUALITÀ, ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE CON PROFILO PROGRAMMABILE, DI IMMETTERE IN RETE UNA MOLECOLA 100% RINNOVABILE, DI PRODURRE CIRCA 130 Mt (MEGATONE-1 MILIONE) DI TONNELLATE DI CONCIME ORGANICO E DI RIDURRE FINO AL 32% LE PROPRIE EMISSIONI DIRETTE.



# LA SFIDA: IL DIGESTATO

- È NECESSARIO CHIUDERE IL CERCHIO ED EQUIPARARE IL DIGESTATO AD UN FERTILIZZANTE;
- È IMPORTANTE SIA PER GLI EFFETTI DIRETTI DELLA SUA APPLICAZIONE, SIA PER IL SIGNIFICATO PIÙ AMPIO CHE ASSUME QUALE PUNTO DI PARTENZA DI UN NUOVO PARADIGMA DI SVILUPPO DELLA ZOOTECNIA E DELL'AGRICOLTURA;
- PUÒ RAPPRESENTARE LA PRIMA VERA APPLICAZIONE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA PERCHÉ NON ASSICURA SOLO IL RECUPERO E RICICLO DI NUTRIENTI MA DIVENTA UNA NUOVA PRATICA AGRICOLA IL CUI FINE È GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE ZOOTECHNICHE;
- LA VALORIZZAZIONE DELLA ZOOTECNIA SOSTENIBILE FAVORISCE IL MANTENIMENTO DELL'ECONOMIA DEI TERRITORI E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI DI QUALITÀ CHE COSTRADDISTINGUONO IL MADE IN ITALY CON OLTRE 300 DOP E IGP NEL SETTORE FOOD E 526 NEL SETTORE VINO;



# LO STALLATICO TRASFORMATO

- IL **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2024/1682** (MARZO 2024) RECANTE MODIFICA DEL **REGOLAMENTO 2019/1009** AGGIUNGE LO **STALLATICO TRASFORMATO** COME MATERIALE COSTITUENTE I PRODOTTI FERTILIZZANTI DELL'UE;
- UN FERTILIZZANTE PUÒ CONTENERE STALLATICO TRASFORMATO SOLO SE QUEST'ULTIMO È STATO TRATTATO: ALMENO IL 90% (MASSA SECCA) DEVE ESSERE PASSATO IN UN SETACCIO 0,25mm; IL MATERIALE DEVE ESSERE GRANULATO O PELLETTIZZATO O ESSICCATO A T° >100°C PER ELIMINARE SEMI E PROPAGULI;
- POSSONO ESSERE AGGIUNTE FASI QUALI: NITRIFICAZIONE O DENITRIFICAZIONE, SEPARAZIONE MECCANICA DELLE FRAZIONI SOLIDO/LIQUIDE, RIMOZIONE DELL'ACQUA, PROCESSI CHIMICI PER CAMBIARE IL pH.



# LO STALLATICO TRASFORMATO

- IL PRODOTTO FERTILIZZANTE CHE CONTENGA STALLATICO TRASFORMATO DEVE INDICARE IN ETICHETTA:

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POSSIBILI RIPERCUSSIONI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA DOVUTE AL RILASCIO DI AMMONIACA DERIVANTE DALL'USO DEL PRODOTTO;
2. DEVE RIPORTARE L'AVVERTENZA « QUESTO PRODOTTO PUÒ CONTENERE AMINOPRID O CLOPIRALID E NON DEVE ESSERE UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE DI PIANTE SENSIBILI COME: FAGIOLI, TRIFOGLIO, LENTICCHIE, PISELLI. INSALATA, GIRASOLI E POMODORI.



**COLDIRETTI**  
EMILIA ROMAGNA

# LO STALLATICO TRASFORMATO

IL REGOLAMENTO DELEGATO NON SODDISFA PERCHÉ DIMENTICA IL RUOLO CENTRALE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA DIGESTIONE ANAEROBICA CHE HA CONSENTITO ALLE IMPRESE AGRICOLE DI STRUTTURARSI QUALI PRESIDIO AMBIENTALI FAVRENDO UNA MIGLIORE GESTIONE DEI CICLI COLTURALI, RIDUCENDO L'IMPATTO DELLE PROPRIE EMISSIONI.

OCCORRE UN AMPLIAMENTO DEI PROCESSI DI TRATTAMENTO IN COERENZA COL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ TECNOLOGICA, DANDO LA POSSIBILITÀ A TUTTI GLI AGRICOLTORI DELL'UE DI MIGLIORARE LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI IN UN'OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE.



## 2) AGRICOLTURA E FOTOVOLTAICO/PNIEC

NEL PNIEC (PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA) NEI DOCUMENTI PROGRAMMATORI, OLTRE AI POTENZIALI BENEFICI DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI IN TERMINI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E DEI GAS CLIMALTERANTI, VIENE POSTA L'ATTENZIONE SULLA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA COMPATIBILITÀ TRA GLI OBIETTIVI ENERGETICI E QUELLI DI:

- TUTELA DEL PAESAGGIO;
- QUALITÀ DELL'ARIA;
- SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ;
- TUTELA DEL SUOLO.



AL FINE DI LIMITARE GLI IMPATTI AMBIENTALI DEGLI IMPIANTI E DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARI PER LA DECARBONIZZAZIONE DEL SISTEMA, INOLTRE, VIENE PROMOSSA PRIORITARIAMENTE LA DIFFUSIONE DEL FOTOVOLTAICO SU SUPERFICI GIÀ COSTRUITE O NON IDONEE AD ALTRI USI.

# Agricoltura e FOTOVOLTAICO/PNIEC

- PER RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO OCCORRE RAZIONALIZZARE LA DIFFUSIONE DEL FOTOVOLTAICO INDIRIZZANDOLA SU:
- EDIFICI;
- TETTOIE;
- PARCHEGGI;
- AREE DI SERVIZIO;
- ABITAZIONI RURALI;
- CAPANNONI.



# AGRICOLTURA E FOTOVOLTAICO/PNIEC

PER QUANTO RIGUARDA IL FOTOVOLTAICO A TERRA, IL PNIEC INTENDE PRIVILEGIARE ZONE IMPRODUTTIVE, NON DESTINATE AD ALTRI USI COME:

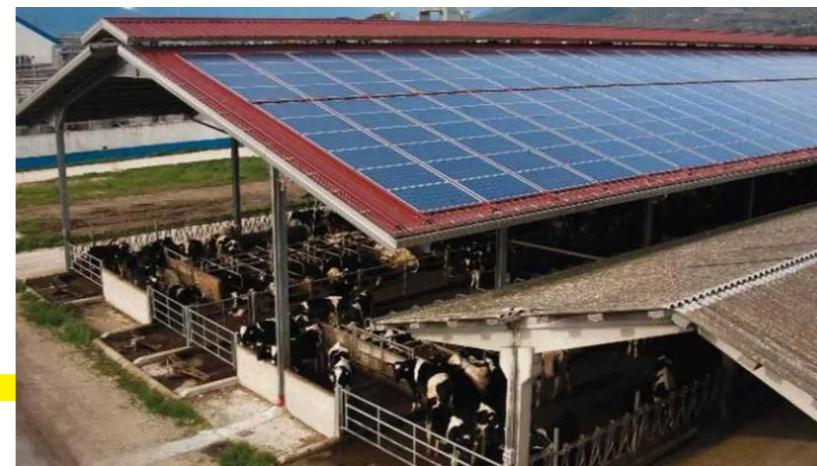
- SITI CONTAMINATI;
- AREE ARTIFICIALI;
- DISCARICHE;
- AREE LUNGO IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE.



# FOTOVOLTAICO / PNRR

IL PNRR PREVEDE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI **PARCHI AGRISOLARI (3°)** FINALIZZATI A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI AMMODERNAMENTO E UTILIZZO DI TETTI DI EDIFICI AD USO PRODUTTIVO NEI SETTORI AGRICOLO, ZOOTECNICO E AGROINDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE, AUMENTANDO LA SOSTENIBILITÀ, LA RESILIENZA, LA TRANSIZIONE VERDE E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEL SETTORE CONTRIBUENDO AL BENESSERE DEGLI ANIMALI.

OBIETTIVO: INCENTIVARE L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SENZA CONSUMO DI SUOLO, REALIZZANDO CONTESTUALMENTE UNA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE OGGETTO DI INTERVENTO CON LA RIMOZIONE DI AMIANTO SUI TETTI E/O IL MIGLIORAMENTO DELLA COIBENTAZIONE.



# AGRIVOLTAICO / PNRR

IL PNRR, PER QUANTO RIGUARDA L'AGRIVOLTAICO, INDIVIDUA UNA LINEA DI SVILUPPO SPECIFICA CON INVESTIMENTI DEDICATI AD IMPIANTI DI MEDIE E GRANDI DIMENSIONI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI ENERGIA SENZA COMPROMETTERE L'UTILIZZO DEI TERRENI DEDICATI ALLA PRODUZIONE.

IL FINE È QUELLO DI RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL SETTORE AGRICOLO RIDUCENDO I COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO, MIGLIORANDO LE PRESTAZIONI CLIMATICO AMBIENTALI.

OBIETTIVO: INSTALLARE 2 GW (1 MLD WATT) PER CONSEGUIRE 2.500 GWh ANNUI, CON UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA STIMABILE IN CIRCA 1,5 MILIONI DI TONNELLATE DI CO2.



**COLDIRETTI**  
EMILIA ROMAGNA



# IL DECRETO AGRIVOLTAICO

**DECRETO AGRIVOLTAICO N. 436 DEL 22 DICEMBRE 2023** DETTA CRITERI E MODALITÀ PER INCENTIVARE LA REALIZZAZIONE ENTRO IL 30 GIUGNO 2026 DI SISTEMI AGRIVOLTAICI DI NATURA SPERIMENTALE PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI ALMENO 1,04 GW;

- CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE NELLA MISURA MASSIMA DEL 40%
- UNA TARIFFA INCENTIVANTE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA IMMESSA IN RETE.

**D.L. 15 MAGGIO 2024 N.63** (CONVERTITO nella L.12 luglio 2024 n.101 c.d. DECRETO AGRICOLTURA) VIETA L'INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI A TERRA SUI TERRENI AGRICOLI



# IL DECRETO AREE IDONEE

**DECRETO «AREE IDONEE» 21 GIUGNO 2024 «DISCIPLINA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SUPERFICI E AREE IDONEE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI» HA PREVISTO CHE LE REGIONI ENTRO 180 GIORNI REDIGESSERO LA MAPPA DELLE AREE IDONEE PER GARANTIRE LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA SENZA COMPROMETTERE LA TUTELA DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO.**

- FISSA PER OGNI REGIONE E ANNO PER ANNO FINO AL 2030 GLI OBIETTIVI DI NUOVA POTENZA DI ENERGIA RINNOVABILE PER ARRIVARE ALL'OBIETTIVO COMPLESSIVO DEL PNIEC DI 80 GW INSTALLATI AL 2030;

- LE REGIONI DEVONO:

A) INDIVIDUARE LE AREE IDONEE;

B) INDIVIDUARE LE AREE NON IDONEE;

C) INDIVIDUARE AREE IN CUI SI APPLICANO REGIMI AUTORIZZATIVI ORDINARI;

D) AREE IN CUI È VIETATA L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI CON MODULI A TERRA



# AREE IDONEE EMILIA ROMAGNA:

DEL. 693 DEL 22/4/2024 APPROVA I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE COLTIVAZIONI CERTIFICATE E LE PROCEDURE ATTE A VERIFICARNE LA PRESENZA ANCHE SU SUPERFICI GIÀ INTERESSATE DA IMPIANTI DI FOTOVOLTAICO AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI STESSI;

LE COLTURE CERTIFICATE SONO:

- LE PRODUZIONI BIOLOGICHE;
- LE PRODUZIONI REGISTRATE PRESSO IL SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA;
- LE PRODUZIONI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE E A INDICAZIONE GEOGRAFICA;
- I FORAGGI PRODOTTI NELLA ZONA DI ORIGINE DEL PARMIGIANO REGGIANO

**OBIETTIVO:** GARANTIRE LA MASSIMA DIFFUSIONE DEL FOTOVOLTAICO TUTELANDO I SUOLI AGRICOLI E IL VALORE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DEL TERRITORIO



# AREE IDONEE EMILIA ROMAGNA:

**VERIFICA CONDUZIONE:** SPETTA ALL'AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE DELLA DGA CHE VERIFICA LA CONDUZIONE DEI TERRENI OGGETTO DI DOMANDA DI INSTALLAZIONE CONSULTANDO L'ANAGRAFE REGIONALE.

CASI:

## **1) TERRENI SITUATI IN AREA AGRICOLA PRIVI DI EFFETTIVA CONDUZIONE:**

**IN ASSENZA DI DATI SUL FASCICOLO LA SUPERFICIE è CONSIDERATA COME NON SUSCETTIBILE A TALE VERIFICA E, SE NEI TRE ANNI PRECEDENTI, NON ERANO PRESENTI COLTURE CERTIFICATE, SI PROCEDE CON L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA; [AREE IDONEE OPE LEGIS 100%- SE PRESENTI COLTURE CERTIFICATE POSSIBILE INSTALLARE SOLO AGRIVOLTAICO-TRASCORSI TRE ANNI DALLA PRESENZA COLTURE CERTIFICATE, MODULI A TERRA];**



# AREE IDONEE EMILIA ROMAGNA:

## 2) TERRENI SITUATI IN AREA AGRICOLA CARATTERIZZATI DA EFFETTIVA CONDUZIONE:

NELLE AREE INTERESSATE DA COLTIVAZIONI CERTIFICATE SONO AMMESSI ESCLUSIVAMENTE IMPIANTI AGRIVOLTAICI AVANZATI, IVI COMPRESI GLI IMPIANTI AGRIVOLTAICI CON TECNOLOGIA DI TIPO VERTICALE PURCHÉ, LA PROIEZIONE A TERRA DEI PANNELLI E DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO, NON SUPERI LA MISURA MASSIMA DEL 10% DELLE AREE NELLA DISPONIBILITÀ DEL RICHIEDENTE.

LA GIUNTA REGIONALE, PUÒ INDIVIDUARE I CASI NEI QUALI SIANO AMMESSE **QUOTE PIÙ ELEVATE** DI AREE INTERESSATE DA IMPIANTI AGRIVOLTAICI, A **SEGUITO DEL MONITORAGGIO DELL'IMPATTO SULLE COLTURE, SUL RISPARMIO IDRICO, SULLA PRODUTTIVITÀ AGRICOLA** PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI COLTURE E SULLA CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E PASTORALI DELLE AZIENDE AGRICOLE INTERESSATE.



# AREE IDONEE EMILIA ROMAGNA:

AI FINI DELL'INSTALLAZIONE È NECESSARIA L'ELABORAZIONE DI UNA DICHIARAZIONE ASSEVERATA DI UN TECNICO ABILITATO AVENTE I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI RICONVERSIONE O AMMODERNAMENTO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA (PRA), IN CONFORMITÀ ALLA DISCIPLINA REGIONALE VIGENTE.

TRASCORSI 3 ANNI DAL MOMENTO IN CUI SIA DISMESSA LA COLTIVAZIONE CERTIFICATA, L'AREA AGRICOLA INTERESSATA DIVIENE IDONEA ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA, SEMPRE NEL LIMITE DEL 10% DELLE AREE NELLA DISPONIBILITÀ DEL RICHIEDENTE;



**COLDIRETTI**  
EMILIA ROMAGNA



# PREOCCUPAZIONI:

- SUOLO E PAESAGGIO SONO BENI COMUNI E PER L'AGRICOLTURA RAPPRESENTANDO ELEMENTI CENTRALI SU CUI SI BASANO LA QUALITÀ DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE E LE STRATEGIE DI COMPETITIVITÀ, ANCHE IN TERMINI DI COMUNICAZIONE, NON SOLO PER LA COMPONENTE PRODUTTIVA MA ANCHE PER QUELLA LEGATA ALLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO (AGRITURISMO, STRADE DELL'OLIO, STRADE DEL VINO);
- IL FORTE LEGAME DELL'AGRICOLTURA CON IL SUOLO E IL PAESAGGIO RISPECCHIA L'IDENTITÀ TERRITORIALE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI;
- IL SUOLO È UNA RISORSA LIMITATA E NON RINNOVABILE;
- I DATI 2022 DI ISPRA SUL CONSUMO DI SUOLO SONO ALLARMANTI: 19 ETTARI AL GIORNO, IL CONSUMO DI SUOLO TORNA A CRESCERE NEL 2021 E SFIORA I 70 KM<sup>2</sup> DI NUOVE COPERTURE ARTIFICIALI IN UN SOLO GIORNO;



# PREOCCUPAZIONI:

- ANCHE NELL'IPOTESI DELLA MASSIMA DIFFUSIONE DELL'AGRIVOLTAICO IL MODELLO NON È QUELLO DELL'ABBANDONO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA, MA QUELLO DI INTEGRARE LE FUNZIONI DI IMPRENDITORE AGRICOLO ED ENERGETICO PERMETTENDO ALL'IMPRESA AGRICOLA DI ESSERE ANCOR PIÙ COMPETITIVA NELLA PRODUZIONE PRIMARIA (COME GIÀ AVVIENE ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI BIOGAS);
- BISOGNA CONSIDERARE CHE LA TECNOLOGIA DELL'AGRIVOLTAICO PER QUANTO PROMETTENTE, ATTUALMENTE NON RISULTA ANCORA ADEGUATAMENTE SUPPORTATA DA VERIFICHE SULLA EFFETTIVA COMPATIBILITÀ CON GLI ORDINAMENTI PRODUTTIVI NAZIONALI (A CAUSA DI UNA CARENZA DI SPERIMENTAZIONE).



# CONCLUSIONI:

- ❑ OGNI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE VA VALUTATA IN TERMINI DI:
  - IMPATTO SUL PAESAGGIO;
  - CONSUMO DI SUOLO;
  - COMPETIZIONE TRA COLTURE DEDICATE ED ALIMENTARI;
  
- ❑ GLI IMPIANTI VANNO STUDIATI IN BASE ALLE CARATTERISTICHE AZIENDALI:
  - DIMENSIONE;
  - LOCALIZZAZIONE;
  - INDIRIZZO PRODUTTIVO;
  
- ❑ VA SEMPRE CONSIDERATO L'ASPETTO DISTORSIVO CHE PUÒ ESSERE CAUSATO DALL'INCENTIVAZIONE DEL FOTOVOLTAICO ED EOLICO.
  
- ❑ SOSTENERE LE AGROENERGIE SE GLI INVESTIMENTI NEL COMPARTO SONO IN GRADO DI ESALTARE LE PERFORMANCES ENERGETICHE ED AMBIENTALI DELLE IMPRESE AGRICOLE SENZA ALTERARE GLI EQUILIBRI TERRITORIALI E SENZA ENTRARE IN COMPETIZIONE CON LE PRODUZIONI ALIMENTARI.



# CONCLUSIONI:

SOLO PARTENDO SEMPRE DA QUESTE CONSIDERAZIONI L'AGRICOLTURA POTRÀ SUPERARE LE SFIDE CHE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO IMPONE OGNI GIORNO;

OGNI AZIENDA AGRICOLA DEVE/PUÒ TROVARE LE OPPORTUNITÀ CHE LA MULTIFUNZIONALITÀ OFFRE DIVENTANDO UNA IMPRESA RESILIENTE SENZA TUTTAVIA SNATURARE LE PROPRIE ATTITUDINI FORNENDO PRODOTTI DI QUALITÀ E GARANTENDO LA SICUREZZA ALIMENTARE



**COLDIRETTI**  
EMILIA ROMAGNA

Sarah Magrini  
Area Ambiente e Territorio  
Coldiretti Emilia Romagna  
051-2738831  
sarah.magrini@coldiretti.it



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE .....**

